



Regione Umbria

Giunta Regionale

DIREZIONE REGIONALE GOVERNO DEL TERRITORIO, AMBIENTE, PROTEZIONE CIVILE

Servizio Sostenibilità Ambientale, Valutazioni ed Autorizzazioni Ambientali

ALLEGATO EMISSIONI

Repertorio: 510/2022

Autorizzazione ai sensi dell'Art. 269, comma 8 del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152, per le emissioni in atmosfera derivanti da stabilimento per attività di recupero di rifiuti speciali non pericolosi, ubicato in Comune di Città della Pieve (PG), Via Monte Peglia, n. 12, della ditta MACININO s.r.l., con sede legale in Comune di Città della Pieve (PG), Via Monte Peglia n. 12.

PREMESSE

Visto

che con nota acquisita dalla Regione Umbria in data 10/08/2021 al prot. n. 148008, il SUAPE del Comune di Città della Pieve trasmetteva l'istanza di modifica sostanziale dell'Autorizzazione Unica Ambientale n. 1/2018 del 05/10/2018, ai sensi dell'art. 6 comma 2 del DPR n. 59/2013, della ditta Macinino Srl con sede legale e stabilimento in via Monte Peglia n. 12, loc. Ponticelli nel Comune di Città della Pieve (PG);

Vista

l'autorizzazione per le emissioni atmosferiche già rilasciata con A.U.A. n. 1 del 05/10/2018;

Considerato

il progetto e gli allegati tecnici dai quali risultano ciclo produttivo, tecnologie adottate per prevenire l'inquinamento, quantità e qualità delle emissioni e termine della messa a regime degli impianti;

Ritenuto di far riferimento per la valutazione dei limiti di emissione alle disposizioni del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152, del D.Lgs. 13/08/2010 n. 155, nonché a precedenti autorizzazioni rilasciate in ambito regionale per impianti simili;

Vista la Direttiva 97/68/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 16/12/1997 concernente il ravvicinamento delle legislazioni degli Stati membri relative ai provvedimenti da adottare contro l'emissione di inquinanti gassosi e particolato inquinante prodotti dai motori a combustione interna destinati all'installazione su macchine mobili non stradali;

Considerato il contributo tecnico di ARPA Umbria trasmesso con nota prot. n. 12651 del 14/07/2022, acquisito al protocollo Regionale n. 167703 del 14/07/2022;

DESCRIZIONE ATTIVITA':

- la Ditta effettua il recupero di rifiuti speciali non pericolosi appartenenti alle tipologie 3.1, 3.2, 6.1, 6.2, 7.1, 7.6, 7.11, 7.31 bis e 9.1 di cui all'Allegato 1, Suballegato 1 del D.M. 05/02/1998 e successive modifiche ed integrazioni, sottoposti a procedura semplificata, ai sensi dell'art. 214 del D. Lgs. 3/04/2006 n.152;
- l'attività produttiva svolta nello stabilimento oggetto del presente atto consta delle seguenti lavorazioni:
 - 1) approvvigionamento e messa in riserva in cumuli all'aperto dei rifiuti;
 - 2) frantumazione dei rifiuti di tipologia 7.1, 7.6, 7.11 e 7.31 bis mediante n. 2 impianti mobili marca KOMATSU BR200J e CAMS CENTAURO azionati da motore diesel;
 - 3) stoccaggio in cumuli del materiale come sopra lavorato;
- il contenimento delle emissioni diffuse di polveri, connesse alle lavorazioni svolte nel sito produttivo è attuato mediante:
 - bagnatura del materiale alimentato all'impianto mobile di frantumazione marca KOMATSU BR200J per mezzo di nebulizzatori d'acqua installati sulla medesima apparecchiatura;
 - copertura delle aree di lavoro dell'impianto marca CAMS CENTAURO a mezzo di sistema di nebulizzazione d'acqua (cannone nebulizzatore);
 - umidificazione della viabilità interna al cantiere, delle aree di carico e scarico delle materie prime;
 - realizzazione di barriere arboree perimetrali finalizzate alla limitazione della dispersione eolica del materiale polverulento;
- ai sensi dell'art. 269, comma 10 del D. Lgs. 3/04/2006 n. 152, gli impianti di deposito di oli minerali non sono sottoposti ad autorizzazione, ma i gestori sono comunque tenuti ad adottare apposite misure per contenere le emissioni diffuse ed a rispettare le ulteriori prescrizioni eventualmente disposte, per le medesime finalità dall'autorità competente;

PRESCRIZIONI

- a) **realizzazione, in fase di costruzione, di tutte le misure indicate nel progetto e relativi allegati tecnici presentati nell'istanza di richiesta A.U.A., ed agli atti della Conferenza di Servizi;**
- b) **fino all'adozione da parte dell'autorità competente, di specifico fac-simile per la registrazione dei controlli analitici alle emissioni, nonché dei casi di interruzione del normale funzionamento degli impianti di abbattimento, alla istituzione e/o corretta tenuta di un registro dei controlli, ai sensi dell'art. 271, comma 17 del D. Lgs. 03/04/2006 n. 152, come da fac-simile adottato con D.G.R. n. 204 del 20/01/1993, con pagine numerate, bollate dall'Ente di controllo e firmate dal responsabile dello stabilimento;**
- c) **prescrizioni specifiche:**
 - **c.1 il contenimento delle emissioni diffuse di polveri, connesse alle lavorazioni svolte nel sito produttivo, dovrà essere attuato anche mediante:**
 - **umidificazione della viabilità interna al cantiere, delle aree di carico e scarico delle materie prime, nonché dei cumuli di materiale polverulento, per mezzo di specifico sistema automatico di nebulizzazione d'acqua;**
 - **adeguata carterizzazione dei trasporti meccanici (i.e. elevatori a tazze, trasportatori a nastro) degli impianti produttivi anche rispetto ai punti di carico e scarico;**

- **mantenimento di limitate altezze dei cumuli di materiale polverulento e loro copertura con teli plastici ancorati a terra nel caso di lunghe giacenze;**
 - **utilizzo di automezzi dotati di copertura fissa o di idonei teli di copertura per il trasporto dei materiali polverulenti;**
 - **adozione di ridotte velocità di ribaltamento del cassone dei mezzi di trasporto e mantenimento, possibilmente in modo automatico, di un'adeguata altezza di caduta in cumulo durante le operazioni di scarico delle materie prime;**
 - **mantenimento, possibilmente in modo automatico, di un'adeguata altezza di caduta nella movimentazione dei materiali polverulenti (es. carico su camion del prodotto lavorato);**
- **c.2 mantenimento in costante efficienza dei sistemi/procedure operative finalizzati alla limitazione delle emissioni diffuse di polveri;**
- **c.3 annotazione sul foglio C del registro dei controlli dei sistemi posti in essere per il contenimento delle emissioni diffuse polverulente;**
- **c.4 i motori a combustione interna installati sulle macchine mobili non stradali utilizzate nel sito produttivo devono essere dotati di omologazione ai sensi della Direttiva 97/68/CE, ovvero del regolamento (UE) 2016/1628;**
- **c.5 i motori a combustione interna di cui al punto precedente devono essere sottoposti a manutenzione periodica secondo le modalità previste dalla regola d'arte e con procedure documentate e verificabili;**
- **c.6 i vapori di ritorno dalle cisterne di stoccaggio del gasolio durante le operazioni di caricamento devono essere convogliati, tramite una linea di collegamento a tenuta di vapore, verso la cisterna mobile che distribuisce lo stesso carburante;**

CONDIZIONI

le prescrizioni dell'autorizzazione potranno essere modificate:

- a seguito di emanazione dei decreti previsti all'art. 271 del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152, comma 2;
- a seguito di fissazione di valori da parte della Regione dell'Umbria in applicazione dell'art. 271, commi 3, 4 del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152;
- a seguito dei risultati delle misure effettuate;
- a seguito di variazioni quali-quantitative delle materie prime utilizzate;
- a seguito del manifestarsi di problemi igienico-ambientali.

L'Istruttore direttivo Tecnico
P.I. Bonaccini Gianluca

